

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2016-3846 del 11/10/2016
Oggetto	Dlgs 152/06 smi, art. 245 Approvazione con prescrizioni dell'Analisi di Rischio sito-specifica del sito Nuovo Polo Industriale Chiesi Farmaceutici SpA, proposto da Chiesi Farmaceutici SpA
Proposta	n. PDET-AMB-2016-3958 del 11/10/2016
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	

Questo giorno undici OTTOBRE 2016 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, , determina quanto segue.

IL DIRIGENTE

VISTI:

- gli artt. 242 e 245 del Dlgs 152/2006 smi;
- l'art. 5 "Funzioni in materia ambientale" della LR 5/2006;
- la LR 30 Luglio 2015 n. 13 secondo la quale le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente, sono state assegnate all'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma operativa dal 01/01/2016;
- la L 241/1990 smi;
- le DGR 1017/2015 e 2218/2015;
- l'incarico dirigenziale di Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma conferito con DDG 7/2016 a Paolo Maroli;
- la nomina a Responsabile del Procedimento conferita con DET-2016-268 del 31/03/2016 a Beatrice Anelli;
- il tariffario delle prestazioni di Arpae approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n.14 dell'11 Gennaio 2016 con vigenza a partire dalla medesima data;

PREMESSO CHE:

- nel corso di indagini condotte al fine di verificare la qualità delle matrici ambientali dal proponente Chiesi Farmaceutici SpA nell'ambito dell'Accordo di programma ai sensi dell'art. 40 della LR 20/2000 smi per la realizzazione del Nuovo Polo Industriale Chiesi Farmaceutici, in variante agli strumenti urbanistici comunali vigenti, è emerso il superamento delle Concentrazioni Soglia di Contaminazione (di seguito CSC) per Nichel (Ni) e Arsenico (As) nelle acque captate dal piezometro Pz realizzato *in situ*;
- a seguito delle comunicazioni di potenziale contaminazione del sito formulate dal proponente, in veste di soggetto interessato, ai sensi dell'art. 245 del Dlgs 152/06 smi in data 06/04/2016 (con note acquisite agli atti in data 07/04/2016, n° Prot. 4977 ed in data 26/04/2016, n° Prot. 6177), Arpae SAC ha avviato il relativo procedimento amministrativo ai sensi dell'art. 242 del medesimo Dlgs 152/06 smi;
- in data 09/05/2016, con nota n° Prot. 7061, è stato acquisito agli atti l'elaborato "Piano di Caratterizzazione" (PdC) del sito in oggetto;
- in data 20/05/2016 si è tenuta la prima seduta della Conferenza di Servizi (CdS) per l'esame di tale elaborato, convocata con nota del 13/05/2016, n° Prot. 7380;
- che con Determinazione n. 1550 del 24/05/2016 "Dlgs 152/06 smi, art. 245 -Approvazione del Piano di Caratterizzazione del sito Nuovo Polo Industriale Chiesi Farmaceutici SpA, proposto da Chiesi Farmaceutici SpA" è stato approvato con prescrizioni il PdC presentato;

CONSIDERATO:

- che in data 09/09/2016, con n° Prot. 14902, è stato acquisito agli atti l'elaborato "Caratterizzazione ambientale del sito –Risultati finali-" relativo al sito in oggetto;
- che in data 28/09/2016 si è tenuta la seconda seduta della Conferenza di Servizi (CdS) per l'esame di tale elaborato, convocata con nota del 15/09/2016, n° Prot. 15264 (il cui verbale è in allegato al presente atto quale parte integrante);

- che nel corso di tale seduta è emersa la necessità di richiedere integrazioni;
- che il proponente ha prodotto le integrazioni richieste con note:
 - . del 30/09/2016, acquisita agli atti nella medesima data con n° Prot. Arpae 16273;
 - . del 03/10/2016, acquisita agli atti nella medesima data con n° Prot. Arpae 16411;
 - . del 05/10/2016, acquisita agli atti nella medesima data con n° Prot. Arpae 16672.
- che in data 07/10/2016 si è tenuta la terza seduta della Conferenza di Servizi (CdS) per l'esame delle integrazioni prodotte, convocata con nota n° Prot. 16632 (il cui verbale è in allegato al presente atto quale parte integrante);
- che nel corso di tale seduta è stata approvata con prescrizione l'AdR presentata così come integrata anche dagli interventi a verbale del proponente e che il sito risulta, quindi, non contaminato a seguito di Analisi di Rischio sia nello stato di fatto attuale che in quello di progetto;
- il pagamento delle spese istruttorie avvenuto in data 29/09/2016;

PRESO ATTO:

- delle conclusioni della terza ed ultima seduta della CdS del 07/10/2016 (il cui verbale è in allegato al presente atto quale parte integrante);
- che il proponente ha dichiarato che, sull'area interessata dal distributore carburante, individuata in rosso in Fig. 1 (trasmessa con nota del 05/10/2016, acquisita agli atti nella medesima data con n° Prot. 16672), agirà una volta partito il cantiere e che raggiungerà, nel caso siano individuati superamenti ad oggi non rilevati, i limiti tabellari di cui alle Tab. 1, colonna A e Tab. 2 dell'Allegato 5 al Titolo V della Parte Quarta del Dlgs 152/06 smi;

tutto ciò visto, premesso, considerato e preso atto:

DETERMINA

- di approvare quanto espresso in narrativa;
- per quanto di competenza, salvo diritti di terzi, di approvare l'elaborato "Analisi di Rischio sito-specifica", a condizione e nel rispetto di quanto contenuto negli elaborati così come integrati e nelle dichiarazioni a verbale del proponente e che siano ottemperate le seguenti prescrizioni:
 - 1) siano impediti i contatti diretti con la matrice acque sotterranee che si ipotizza sia caratterizzata dai superamenti delle CSC considerati e che la stessa non sia in alcun modo sfruttata;
 - 2) si rimane in attesa degli interventi sull'area individuata in rosso in Fig. 1 (trasmessa con nota del 05/10/2016, acquisita agli atti nella medesima data con n° Prot. 16672) sulla quale il proponente ha già dichiarato che agirà una volta partito il cantiere e che raggiungerà, nel caso siano individuati superamenti ad oggi non rilevati, i limiti tabellari di cui alle Tab. 1, colonna A e Tab. 2 dell'Allegato 5 al Titolo V della Parte Quarta del Dlgs 152/06 smi;
 - 3) si prescrivono, in tale fase, ulteriori campionamenti della matrice acque sotterranee nei punti di indagine presenti;
 - 4) che Arpae Sezione Provinciale sia preventivamente avvertita dell'esecuzione di qualsivoglia intervento nel sito;
- di dichiarare che il sito risulta non contaminato a seguito di Analisi di Rischio sia nello stato di fatto attuale che in quello di progetto;

- che il certificato di destinazione urbanistica del sito evidenzia che lo stesso risulta non contaminato a seguito di Analisi di Rischio.

DISPONE:

- di inviare copia della presente determinazione a: Chiesi Farmaceutici SpA, Comune di Parma, Provincia di Parma, AUSL Distretto di Parma ed Arpae Sezione Provinciale;
- che la Ditta potrà ricorrere presso il Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) contro il presente provvedimento entro 60 giorni dalla ricezione del medesimo o ricorrere davanti al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla ricezione dello stesso.

La Ditta ha diritto di accesso e di informazione come previsto dalla L. 241/1990 s.m.i.

L'autorità emanante è la Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma (SAC) dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae).

La Responsabile del Procedimento è: Beatrice Anelli.

L'Ufficio presso il quale è possibile prendere visione degli atti è la SAC (Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma) di Arpae (Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna), con sede in P.zza della Pace, 1 43121 Parma.

Istruttore Direttivo Alessandra Copelli
PRATICA SINADOC: 12185/2016

**IL RESPONSABILE DELLA
STRUTTURA AUTORIZZAZIONI
E CONCESSIONI DI PARMA**
Paolo Maroli
(documento firmato digitalmente)

Dlgs 152/06 smi, art. 245

Sito Nuovo Polo Industriale Chiesi Farmaceutici SpA

Oggi Mercoledì 28 Settembre 2016, presso la Sala Riunioni del SAC ARPAE, è stata convocata dalla medesima struttura la seconda seduta della Conferenza di Servizi, per l'esame dell'elaborato 'Caratterizzazione Ambientale del sito -Risultati finali e Analisi assoluta del Rischio (AdR)-' del sito Nuovo Polo Industriale Chiesi Farmaceutici SpA.

Alla seduta sono presenti i seguenti rappresentanti:

Ente/Ditta	Nome e Cognome
Arpae	Alessandra Copelli Tiziana Bolzoni
Comune di Parma	Federica Zatti
AUSL	Patrizia Pico
Proponente	Davide Feroldi Rossella Ferri
Consulenti	Emilia Mitidieri Giovanni Carra Pietro Chierici Maria Pilar Vettori

Funge da verbalizzante: Alessandra Copelli.

Risultano assenti, pur se regolarmente convocati con nota del 15/09/2016, n° Prot. Arpae 15264 i rappresentanti di: Provincia di Parma.

La seduta ha inizio alle ore 12,00.

A. Copelli

Introduce la seduta riassumendo i contenuti degli elaborati presentati.

Trattasi delle risultanze del PdC approvato con Determinazione Dirigenziale Arpae n.1550 del 24/05/2016.

Le risultanze delle indagine condotte sulla matrice suolo hanno mostrato la conformità alle CSC di cui alla colonna A, Tab. 1, Allegato 5 al Titolo V della Parte Quarta del Dlgs 152/06 smi.

Le risultanze delle indagine condotte sulla matrice acque sotterranee, indagata in Pz2 (profondo 7.00 m da p.c.) ed in Pz1 (profondo 30.00 m da p.c. e che indaga la falda profonda in pressione) hanno mostrato la conformità alle CSC di cui alla Tab. 2, Allegato 5 al Titolo V della Parte Quarta del Dlgs 152/06 smi.

A seguito delle risultanze analitiche è stata elaborata AdR, inserendo le CRS verificate in precedenza, come dichiarato dal proponente, sulla matrice acque sotterranee in corrispondenza di Pz: As (32 µg/l) e Ni (111 µg/l), ipotizzando un areale contaminato circolare di 10 m di raggio centrato su Pz ed attivando le vie di esposizione: inalazione di vapori *outdoor* e contaminazione della falda.

T. Bolzoni

Conferma, nelle ipotesi utilizzate dal proponente, la correttezza dell'elaborazione dell'AdR svolta.

La CdS ne prende atto.

A. Copelli

Relativamente alle ipotesi considerate dal proponente, solleva perplessità relativamente all'individuazione dell'estensione del superamento delle CSC (della Tab. 2 di cui sopra) di forma circolare di 10 m di raggio centrato su Pz, definito senza dati di campo.

La modalità indicata per l'individuazione dell'estensione della contaminazione è la definizione dei cosiddetti poligoni di Thiessen. Ed in tale configurazione, l'AdR va condotta sia nello stato di fatto (*scenario outdoor*) che in quello di progetto (eventuali porzioni del sito in *scenario indoor*). Occorre, infine, che risultino non percorribili i percorsi diretti (contatto dermico ed ingestione) sia nella fase di cantiere che in quella di esercizio.

La CdS concorda.

P. Pico

Prescrive che nell'area che sarà individuata con superamento delle CSC (della Tab. 2 di cui sopra), risultino non percorribili i percorsi diretti sia nella fase di cantiere che in quella di esercizio.

A. Copelli

Aggiunge che va cartograficamente individuata (a scala adeguata) l'area interessata dal distributore carburante e relative infrastrutture (distribuzione, condotte e serbatoi) sulla quale il proponente ha già dichiarato, nella precedente seduta, che agirà una volta partito il cantiere e che raggiungerà i limiti tabellari di cui alle Tab. 1, colonna A e Tab. 2 dell'Allegato 5 al Titolo V della Parte Quarta del Dlgs 152/06 s.m.i., congiuntamente alla risoluzione delle problematiche legate alla presenza del livello nerastro a profondità 1.10-1.15 m da p.c. con forti sentori di idrocarburi.

Conclude che, viste le risultanze del PdC, è necessario ricercare il responsabile della contaminazione.

E. Mitidieri

In merito al livello nerastro a profondità 1.10-1.15 m da p.c., dichiara che, come prescritto nella Conferenza di servizi (CdS) del 20/05/2016, si è proceduto a ricercare lo strato individuato in fase di indagine preliminare. Nello specifico è stato effettuato uno scavo (Sc3) spinto fino alla profondità di circa -1m, profondità alla quale era stato rinvenuto, in fase di indagine preliminare, lo strato nerastro di cui si è detto in precedenza.

All'interno dello scavo non è stato rinvenuto alcuno strato nerastro, si è comunque proceduto al prelievo di un campione di argilla di colore grigio da sottoporre ad analisi (denominato SC3). Le analisi non hanno mostrato superamento dei limiti di legge per nessuno dei parametri indagati.

La CdS prende atto.

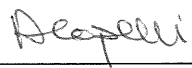
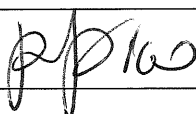
A. Copelli

Comunica, quindi, che occorre risolvere le problematiche legate alla presenza del livello nerastro a profondità 1.10-1.15 m da p.c. con forti sentori di idrocarburi solo in corrispondenza dell'area in cui erano state rilevate nel corso dell'indagine preliminare, ovvero in corrispondenza di Pz.

La CdS, considerato tutto quanto sopra, ritiene necessario che:

- sia correttamente individuata l'area con superamento delle CSC della Tab. 2 dell'Allegato 5 al Titolo V della Parte Quarta del Dlgs 152/06 smi e conseguentemente, se necessario, rivista l'AdR condotta;
- sia cartograficamente individuata (a scala adeguata) l'area interessata dal distributore carburante e relative infrastrutture (distribuzione, condotte e serbatoi) sulla quale il proponente ha già dichiarato, nella precedente seduta, che agirà una volta partito il cantiere e che raggiungerà i limiti tabellari di cui alle Tab. 1, colonna A e Tab. 2 dell'Allegato 5 al Titolo V della Parte Quarta del Dlgs 152/06 smi, congiuntamente alla risoluzione delle problematiche legate alla presenza del livello nerastro a profondità 1.10-1.15 m da p.c. con forti sentori di idrocarburi, in corrispondenza di Pz.

Considerato che nessuno dei presenti chiede la parola, la seduta si chiude alle ore 13,05.

Nome e Cognome	Firma
Alessandra Copelli	
Federica Zatti	
Patrizia Pico	

Davide Feroldi



Dlgs 152/06 smi, art. 245

Sito Nuovo Polo Industriale Chiesi Farmaceutici SpA

Oggi Venerdì 7 Ottobre 2016, presso la Sala Riunioni del SAC ARPAE, è stata convocata dalla medesima struttura la terza seduta della Conferenza di Servizi, per l'esame delle integrazioni prodotte dal proponente a seguito della seconda seduta del 30/09/2016 relativamente al sito Nuovo Polo Industriale Chiesi Farmaceutici SpA.

Alla seduta sono presenti i seguenti rappresentanti:

Ente/Ditta	Nome e Cognome
Arpae	Alessandra Copelli
Comune di Parma	Federica Zatti
AUSL	Patrizia Pico
Proponente	Davide Feroldi Rossella Ferri
Consulenti	Emilia Mitidieri Giovanni Carra Pietro Chierici

Funge da verbalizzante: Alessandra Copelli.

Risultano assenti, pur se regolarmente convocati con nota del 05/10/2016, n° Prot. Arpae 16632 i rappresentanti di: Provincia di Parma.

La seduta ha inizio alle ore 10,30.

A. Copelli

Introduce la seduta comunicando che il proponente a seguito delle richieste scaturite nel corso della precedente seduta ha fornito le seguenti integrazioni:

- in data 30/09/2016, acquisite al protocollo Arpae con n° 16273;
- in data 03/10/2016, acquisite al protocollo Arpae con n° 16411;
- in data 05/10/2016, acquisite al protocollo Arpae con n° 16672.

Lascia la parola al proponente per l'illustrazione delle stesse.

E. Mitidieri

Alla luce di quanto richiesto nella precedente seduta, si è ritenuto in via cautelativa di variare la geometria della sorgente, considerando come interessato dal superamento delle CSC l'intero comparto urbanistico e, conseguentemente, attivando anche la via di esposizione inalazione di vapori *indoor*.

L'elaborazione dell'AdR così modificata verifica l'assenza di rischio per i contaminanti previsti e le vie di esposizione considerate.

Inoltre, ad integrazione e specifica di quanto riportato nel documento "CARATTERIZZAZIONE AMBIENTALE DEL SITO – RISULTATI FINALI – Rev. 1" in merito al "Modello concettuale definitivo", sulla base delle evidenze di

campo e della ricostruzione dell'assetto idrogeologico dell'area sottoposta ad Analisi di Rischio sito specifica (vedi elaborato grafico "Sezione idrogeologica A-B"), illustra che il punto di conformità (PoC) per le acque sotterranee del corpo idrico più superficiale si colloca in corrispondenza del confine nord del sito, a valle del quale, vista la morfologia e la stratigrafia dei luoghi, tale matrice non è più presente.

A supporto di quanto sopra, specifica quanto segue.

In corrispondenza del limite nord del sito è stato realizzato il piezometro PZ1 finalizzato ad intercettare la falda artesiane presente alla profondità di 28 metri dal piano campagna. La stratigrafia di sondaggio conferma che i terreni presenti fino a quella profondità sono essenzialmente argillosi e limosi e presentano, al loro interno, sottili e discontinui livelli a maggiore concentrazione di sabbia (assimilabili ad acquiferi a bassa permeabilità), maggiormente concentrati nell'intervallo di profondità compreso tra i -5,8 e i -8,2 m dalla superficie. Confrontando la stratigrafia di questo sondaggio con quella del sondaggio Pz, viene confermata la presenza di terreni essenzialmente argillosi e limosi intercalati a sottili livelli a maggiore permeabilità, ma posti a profondità diverse e in evidente discontinuità rispetto alle lenti intercettate nel piezometro PZ1.

Tali evidenze permettono di affermare che gli strati contenenti le acque con superamento delle CSC, intercettati dal sondaggio Pz, sono di estensione circoscritta e non in collegamento con quelli individuati nel PZ1 (situato idrogeologicamente a valle, lungo il confine Nord dell'area) e che, pertanto, il punto di conformità (PoC) possa essere posizionato in corrispondenza dello stesso limite Nord del lotto.

A supporto dell'assetto lenticolare dei livelli più permeabili presenti nel sottosuolo del sito, si evidenzia, inoltre, che le acque prelevate all'interno del piezometro PZ2, realizzato alla profondità di circa 7,5 m da p.c., a monte dell'area in esame (rispetto sia all'ipotetico senso di scorrimento della falda sia alla pendenza della superficie topografica), oltre a non evidenziare superamenti delle CSC, hanno mostrato caratteristiche di conducibilità elettrica, pH, ossigeno disciolto diverse da quelle del piezometro Pz, attestato alla stessa profondità, a dimostrazione del fatto che le acque campionate all'interno dei due piezometri superficiali non sono in comunicazione e che, pertanto, vi è una sostanziale assenza di deflusso delle acque presenti all'interno dei terreni alluvionali superficiali.

D. Feroldi

Sottolinea che, in merito all'estensione dell'area interna al Comparto urbanistico interessata da superamento delle CSC per la componente ambientale acque sotterranee, Chiesi Farmaceutici S.p.A. ha intenzione, in fase di cantiere, di avviare nuovi campionamenti atti a verificare la possibilità di restringere tale perimetro e conferma che sull'area interessata dal distributore carburante, individuata correttamente nella cartografia trasmessa con nota del 05/10/2016, si interverrà una volta partito il cantiere e che è intenzione del proponente raggiungere, nel caso siano individuati superamenti ad oggi non rilevati, i limiti tabellari di cui alle Tab. 1, colonna A e Tab. 2 dell'Allegato 5 al Titolo V della Parte Quarta del Dlgs 152/06 smi.

Circa le problematiche legate alla presenza del livello nerastro a profondità 1,10 -1,15 m da p.c., individuato nel corso delle operazioni di perforazione del piezometro Pz, fa presente che allo scopo di verificare le caratteristiche qualitative del terreno a quella profondità, in data 26/05/2016, nell'ambito delle indagini aggiuntive di caratterizzazione, si è proceduto alla realizzazione dello scavo Sc3, posto nelle immediate vicinanze del piezometro, spinto alla profondità di circa -1m, profondità alla quale era stato rinvenuto, in fase di indagine preliminare, lo strato nerastro di cui si è detto in precedenza.

L'approfondimento effettuato nello scavo Sc3 non ha portato alla luce alcun ulteriore elemento nerastro. Cautelativamente, si è comunque proceduto al prelievo di un campione di argilla di colore grigio da sottoporre ad analisi (campione SC3).

Le analisi eseguite hanno constatato la rispondenza dei materiali ai limiti tabellari di cui alla Tab. 1, colonna A dell'Allegato 5 al Titolo V della Parte Quarta del Dlgs 152/06 smi.

De

A. Copelli

Da lettura del parere positivo espresso dalla Sezione Provinciale Arpae sull'aggiornamento dell'AdR –Rev. 1- (in allegato al presente verbale, quale parte integrante).

La CdS a valle delle integrazioni prodotte e delle dichiarazioni a verbale del proponente:

- prende atto dell'impossibilità di individuare la sorgente primaria di contaminazione;
- relativamente alle caratteristiche della sorgente secondaria di contaminazione, matrice acque sotterranea, prende atto:
 - . del fatto che la matrice indagata a monte idrogeologico del sito, in PZ2, risulti non contaminata e con caratteristiche chimico-fisiche diverse da quella intercettata in Pz e, quindi, non in comunicazione;
 - . che a valle di Pz, al PoC, in corrispondenza del confine nord del sito, vista la morfologia e la stratigrafia dei luoghi, tale matrice non è più presente;
 - . del fatto che la falda in pressione indagata con PZ1 risulti non contaminata e separata e protetta dalla superficie da almeno 28 m di terreno fine a bassissima permeabilità;
 - . dell'assenza di deflusso della acque presenti all'interno dei terreni alluvionali superficiali;
 - . dei risultati dell'approfondimento di indagine condotto sul livello nerastro presente a profondità 1,10 -1,15 m da p.c., individuato nel corso delle operazioni di perforazione del piezometro Pz.
- prende atto dell'ipotesi cautelativa utilizzata dal proponente di estendere la contaminazione rilevata in Pz all'intero sito di interesse e, conseguentemente, di considerare anche la via di esposizione: inalazione di vapori *indoor*;
- prende atto che l'AdR condotta ha mostrato l'assenza di rischio igienico-sanitario per i recettori considerati sia nello stato di fatto attuale che in quello di progetto.

La CdS ritiene, quindi, possibile, approvare l'AdR proposta così come integrata anche dagli interventi a verbale del proponente.

Il sito risulta, quindi, non contaminato a seguito di Analisi di Rischio sia nello stato di fatto attuale che in quello di progetto.

La CdS conferma la prescrizione già comunicata nella seduta precedente, ovvero che siano impediti i contatti diretti con la matrice acque sotterranea che si ipotizza abbia i superamenti delle CSC e che la stessa non sia in alcun modo sfruttata.

La CdS rimane in attesa degli interventi sull'area individuata in rosso in Fig. 1 (trasmessa con nota del 05/10/2016, acquisita agli atti nella medesima data con n° Prot. 16672) sulla quale il proponente ha già dichiarato che agirà una volta partito il cantiere e che raggiungerà, nel caso siano individuati superamenti ad oggi non rilevati, i limiti tabellari di cui alle Tab. 1, colonna A e Tab. 2 dell'Allegato 5 al Titolo V della Parte Quarta del Dlgs 152/06 smi.

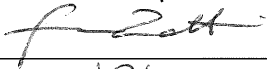
La CdS, in tale fase, prescrive ulteriori campionamenti della matrice acque sotterranee nei punti di indagine presenti.

A. Copelli

[Handwritten signatures and initials]

Rammenta al Comune di Parma che dal certificato di destinazione urbanistica del sito deve risultare che lo stesso risulta non contaminato a seguito di Analisi di Rischio e rammenta che è necessario ricercare il responsabile della contaminazione.

Considerato che nessuno dei presenti chiede la parola, la seduta si chiude alle ore 11,45.

Nome e Cognome	Firma
Alessandra Copelli	
Federica Zatti	
Patrizia Pico	
Davide Feroldi	

Rif. Prot.- 16.16273 del 30/09/2016

Trasmesso via PEC

Spett. SAC Parma
Struttura Autorizzazione e Concessioni

Oggetto: Nuovo polo industriale Chiesi Farmaceutici, revisione dell'elaborato di ADR a seguito delle integrazioni richieste nella CdS del 28 settembre – relazione tecnica.

Presa visione della revisione dell'elaborato di ADR pervenuta in data 30 settembre 2016 PG Pr 16.16273 si esprimere quanto segue.

In via cautelativa viene considerata il superamento delle CSC per l'intero comparto urbanistico; l'ADR predisposta viene considerata sia nello stato di fatto sia in quello di progetto (outdoor e indoor); i bersagli presi in considerazione sono onsite per outdoor ed indoor, e offsite per outdoor.

Pertanto si conferma la correttezza dell'elaborato e l'assenza di rischio per i percorsi attivati.

Restando a disposizione per eventuali chiarimenti in merito, si porgono distinti saluti.

Il tecnico incaricato
Tiziana Bolzoni

Il Responsabile del Distretto
Sara Reverberi

documento firmato digitalmente

Pratica Sinadoc: 16,12185

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.